



LA GUIDA CON TUTTO CIÒ CHE OCCORRE SAPERE PER GESTIRE PROGETTI ONE MEETING

www.TheProjectONE.eu

IL PROGETTO ONE MEETING: SVILUPPO DI UN NUOVO METODO DI COLLABORAZIONE CON L'UE

Fino ad oggi, gli incontri transnazionali faccia a faccia tra i partner sono stati una componente fondamentale della collaborazione tra progetti europei nel campo dell'istruzione superiore. Tuttavia, man mano che la portata della crisi climatica diventa evidente e i governi nazionali e dell'UE adottano obiettivi ambientali più ambiziosi verso un'UE neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, non possiamo più ignorare l'impatto ambientale del nostro lavoro sui progetti europei. Dobbiamo trovare alternative alle riunioni faccia a faccia utilizzando le tecnologie di collaborazione digitale.

L'obiettivo del Progetto ONE Meeting è quello di sostenere gli istituti di istruzione superiore e gli altri partner del progetto nella transizione verso un nuovo modello di cooperazione che si basa sull'incontro faccia a faccia solo una volta durante la durata di un progetto. Riconosciamo i vantaggi degli incontri faccia a faccia, ma il nostro obiettivo è rafforzare la capacità dei responsabili di progetto e del personale di impegnarsi in una collaborazione virtuale produttiva, in modo da ridurre gli spostamenti e il relativo impatto ambientale.

La metodologia degli incontri ONE favorisce una forma di collaborazione più dinamica e digitale, in tempo reale e orientata al lavoro di squadra. Sfruttando al meglio gli strumenti di collaborazione digitale esistenti, cerchiamo di aumentare i livelli di inclusione, scambio di conoscenze e rafforzamento delle capacità istituzionali che i progetti educativi transnazionali possono raggiungere.

UNO DEI RISULTATI È STATO PROGETTATO PER ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE VIRTUALE:

1

I business case per i progetti ONE Meeting in Europa

Un report di alto profilo che esplora le problematiche ambientali legate ai viaggi transnazionali e presenta soluzioni.

2

Il Virtual Toolkit del progetto ONE Meeting

Una raccolta di strumenti virtuali di facile utilizzo, suddivisi per categorie in base alle esigenze dei progetti transnazionali.

3

La guida a tutto ciò che occorre sapere per gestire progetti ONE meeting

Una guida pratica che presenta una strategia passo dopo passo per convertire i progetti in un formato "ONE meeting only".

“ Il One Meeting Project mira a rendere le collaborazioni dell'UE più intelligenti, più ecologiche e più sostenibili in futuro. ”

IMPRINT



Questa pubblicazione è rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0) con l'eccezione di

- il logo ERASMUS+
- qualsiasi materiale presente in questo documento, ove indicato
- pp. 7, 8, 9: [Implementation icon created by Uniconlabs – Flaticon](#); pp. 7, 10, 11: [Environment icon created by Freepik – Flaticon](#); pp. 7, 12, 13: [Motivation icon created by Parzival' 1997 – Flaticon](#); pp. 15, 16, 17: [Sustainability icon created by phatplus – Flaticon](#); pp. 15, 18, 19: [Work icon created by Eucalyp – Flaticon](#); pp. 15, 20, 21: [Meeting icon created by wanicon – Flaticon](#); pp. 15, 22, 23: [Target audience icon created by Freepik – Flaticon](#); pp. 15, 24, 25: [Marketing icon created by wanicon – Flaticon](#); pp. 15, 26, 27: [Quality icon created by Eucalyp – Flaticon](#); p.26: [Quality icon created by FlatIcons – Flaticon](#); p. 29: [Network icon created by prettycons – Flaticon](#); [Diversity icon created by Freepik – Flaticon](#); Person icon inspired by [Candidate icon from Talha Dogar – Flaticon](#); [Presentation icon created by Freepik – Flaticon](#); [Work icon created by Freepik – Flaticon](#).

La licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0) è un accordo di licenza standard che consente di condividere e adattare il materiale a condizione che si attribuisca l'opera. Una sintesi dei termini della licenza è disponibile su <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>.

Attribuzione

I contenuti del presente documento devono essere attribuiti come segue:

Cendon, E., Mörtz, A., Royo C., & Wietrich, J. (2022). The All-You-Need-To-Know Guide to Running ONE Meeting Projects. Guide IO3, Version 1.1. Hagen, Barcelona: The ONE Meeting Project. <https://www.theprojectone.eu/>

Editors

The ONE Meeting Project. Eva Cendon (FernUniversität in Hagen/FeU), Andrea Mangiatordi (Università degli Studi di Milano-Bicocca/UNIMIB), Josep M. Duarte (Universitat Oberta de Catalunya/UOC), Päivi Kananen and Virpi Uotinen (University of Jyväskylä/JYU), Orla Casey (Momentum Marketing Services Limited/MMS), Canice Hamill (Canice Consulting Limited/CCL) and Carme Royo (European University Continuing Education Network/eucen) info@theprojectone.eu | <https://www.theprojectone.eu/>

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare i 48 responsabili di progetto e il personale di tutta Europa per aver testato questo documento e per aver condiviso il loro prezioso feedback, contribuendo così a dare forma a questo documento.

Layout

Progetto ONE Meeting, Momentum Marketing Services Limited

Il progetto ONE Meeting (2020-2022) è un progetto congiunto della FernUniversität di Hagen (coordinatore), dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, dell'Universitat Oberta de Catalunya, dell'Università di Jyväskylä, di Momentum Marketing Services Limited, di Canice Consulting Limited e di eucen_ <https://www.theprojectone.eu/>

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Numero di sovvenzione 2020 1 DE01 KA203 005676

INDICE DEI CONTENUTI

L'APPROCCIO ONE MEETING

Introduzione p. 5

A

Gestione agile dei progetti p. 8

Sostenibilità p. 10

Accessibilità p. 12

PASSO DOPO PASSO VERSO I PROGETTI ONE MEETING

B

Sviluppo della proposta pag. 16

Pianificazione e gestione dei progetti p. 18

Attuazione del progetto p. 20

Il ONE Meeting p. 22

Diffusione e sfruttamento p. 24

Garanzia e valutazione della qualità p. 26

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

C

Criteri per le buone pratiche di
comunicazione e collaborazione
virtuale p. 30

Nota metodologica p. 32

Bibliografia p. 33

ONE Resources p. 34



INTRODUZIONE

La gestione di progetti europei in situazioni dirompenti e in ambienti mutevoli richiede un approccio agile e lo sviluppo di soluzioni creative e innovative per affrontare le sfide future.

La Guida all'esecuzione dei progetti di riunioni ONE (The ONE Guide) è complementare al [ONE Business Case](#) (che fornisce prove e si concentra sulla sensibilizzazione) e il [ONE Virtual Toolkit](#) (che presenta una raccolta sistematica di strumenti per la collaborazione virtuale).

PER CHI È LA GUIDA ONE?

La Guida ONE si rivolge ai project manager che devono o vogliono cambiare il modo di condurre i progetti transnazionali e fornisce un approccio passo dopo passo per l'attuazione di progetti transnazionali con un solo incontro. Per raggiungere questo obiettivo, le nostre esperienze in ONE, così come i processi di apprendimento, i fallimenti e i successi del nostro lavoro, sono le pietre miliari del nostro proof of concept, insieme a preziose esperienze e risorse provenienti dall'esterno del consorzio ONE.

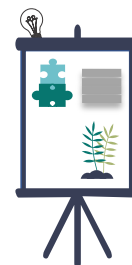
COME LEGGERE LA GUIDA?

La Guida ONE è composta da tre sezioni, ognuna delle quali è autonoma. A seconda dell'oggetto della ricerca, può avere senso approfondire solo UNA.



La SEZIONE A presenta i capisaldi dell'approccio ONE: (1) Gestione agile del progetto, (2) Sostenibilità e (3) Accessibilità. Ne evidenziamo le caratteristiche principali, riflettiamo sugli apprendimenti di ONE e condividiamo alcune risorse interne ed esterne.

La SEZIONE B contiene l'approccio ONE alle diverse fasi dei progetti UE. Descriviamo un approccio passo dopo passo su come gestire e condurre il vostro progetto con un solo incontro: dallo sviluppo della proposta, alla pianificazione e all'attuazione del progetto, alla diffusione e allo sfruttamento, alla garanzia di qualità e alla valutazione. Lo facciamo concentrando su UNA questione specifica all'interno delle diverse fasi, condividendo UNO studio, UNA risorsa e alcuni suggerimenti e consigli, basati sulle nostre esperienze.



Un argomento particolare di questa sezione è il **ONE Meeting** stesso: Questo incontro faccia a faccia ONE è di particolare importanza per la partnership e può svolgersi in diverse fasi del progetto.



La SEZIONE C fornisce in breve cinque criteri centrali di cui tenere conto quando si conducono progetti transnazionali che si basano principalmente sulla collaborazione virtuale, come l'approccio ONE.

NELLA GUIDA SONO PRESENTI DUE TIPI DI RISORSE

Documenti ONE Documenti sviluppati nell'ambito del progetto ONE meeting o specificamente per questa guida che vi aiuteranno a guidare le vostre azioni.

Esempi ONE Descrizioni di procedure o documenti del nostro progetto che serviranno da esempio.

LA VERSIONE WEB DELLA GUIDA ONE È ARRICCHITA DA

Video ONE Storie di altri project manager e collaboratori di progetto che condividono le loro esperienze

A

L'APPROCCIO ONE MEETING





INTRODUZIONE ALLA SEZIONE A

Questa sezione presenta i capisaldi dell'approccio ONE: (1) Gestione agile del progetto, (2) Sostenibilità e (3) Accessibilità. Ne evidenziamo le caratteristiche principali, riflettiamo sugli insegnamenti di ONE e condividiamo alcune risorse interne ed esterne.

GESTIONE AGILE DEI PROGETTI

Applicare metodi e processi per garantire agilità, flessibilità e riflessività nella gestione dei progetti. Ciò consente di soddisfare i mutevoli requisiti esterni e interni e le richieste del progetto.



SOSTENIBILITÀ

Gestire e condurre il progetto tenendo conto della sostenibilità. Di conseguenza, il lavoro del progetto si baserà sulla comunicazione virtuale, includerà misure di sostenibilità e quindi ridurrà l'impatto ambientale.



ACCESSIBILITÀ

Inserite l'accessibilità come elemento centrale del vostro progetto per garantire il coinvolgimento inclusivo di tutti i partner del progetto e dei gruppi target. Fornire tecnologie assistive, rimuovere le barriere e cercare di garantire l'accesso a tutti prevenendo le barriere fin dall'inizio.





GESTIONE AGILE DEI PROGETTI

La gestione agile dei progetti è fondamentale per gestire i progetti transnazionali europei, soprattutto in tempi difficili. Pertanto, l'approccio ONE abbraccia la gestione agile dei progetti come parte della sua metodologia per gestire i progetti in modo sicuro, per affrontare momenti imprevisti e situazioni dirompenti e per raggiungere gli obiettivi anche in circostanze mutevoli.

METODI E PROCESSI AGILI

Una caratteristica fondamentale è l'agilità nel gestire il progetto per soddisfare i requisiti in evoluzione. Si tratta di cambiamenti esterni, come una pandemia, una catastrofe climatica o circostanze geopolitiche instabili, ma anche di cambiamenti interni, come problemi di tempo e di capacità dei partner o altri eventi imprevisti. L'agilità deve essere abbinata a una riflessione costante sui processi in corso, chiedendosi: Di cosa hanno bisogno il team o i partner? Di cosa ha bisogno il progetto? E cosa ci chiedono le circostanze esterne?

ONE esempio
Guida alla gestione
del progetto

Sebbene l'approccio ONE non privilegi alcun metodo o processo particolare di agilità, ci sono alcuni punti fondamentali che fanno la differenza:

- apertura mentale: accettazione di requisiti mutevoli e ricerca congiunta di nuove soluzioni e percorsi alternativi;
- riflessioni e momenti retrospettivi su base regolare per apportare le modifiche necessarie e promuovere l'efficienza;
- una buona atmosfera e un buon sostegno alla partnership da parte del coordinatore - servite il vostro team per mantenerlo motivato!

Cosa abbiamo imparato da ONE

Per la nostra comprensione reciproca, abbiamo sviluppato il *Manifesto ONE per il Project Management Agile* per descrivere il nostro approccio. Il manifesto è inteso come un quadro generale per la gestione dei progetti, lo sviluppo dei prodotti e la visione della collaborazione. Definisce inoltre le strategie e i processi per lo sviluppo dei risultati e delle attività del progetto.

Esempio ONE
► Un manifesto
per la gestione
agile dei progetti

METODI E STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE E LA COLLABORAZIONE VIRTUALE

L'interazione e la comunicazione sono fondamentali per la gestione agile dei progetti. Per questo motivo, sono necessari metodi e strumenti efficienti ed efficaci per la comunicazione e la collaborazione virtuale: Cosa ci serve di più per ottenere feedback e risposte rapide? Cosa ci aiuta nella collaborazione virtuale?

- È necessario mantenere una comunicazione frequente attraverso riunioni interne settimanali del team e riunioni mensili virtuali dei partner per mantenere tutti in carreggiata e far procedere le cose, anche da remoto.
- L'accessibilità [► Accessibilità] degli strumenti e dei metodi è importante, come ad esempio l'uso di strumenti per la comunicazione e la collaborazione che richiedono una bassa larghezza di banda e facilitano l'accesso.

Esempio ONE
► Riunione
mensile dei partner
di ONE. Il
concetto.

Documento ONE
ONE Virtual Toolkit

Documento ONE
Strumenti del
progetto ONE



MISURAZIONE DEI PROGRESSI E REVISIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO

La misurazione dei progressi e le revisioni dello stato di avanzamento sono necessarie per la trasparenza e per mantenere la rotta anche se le cose devono essere cambiate "in corsa". È bene avere un sistema che segnali l'andamento delle cose, sia esso un semplice sistema a semaforo o un sistema più sofisticato come KANBAN. La scelta dipende molto da ciò che ha senso per la vostra partnership, ma gli aspetti generali da considerare sono:

- un piano di lavoro chiaro, con date chiave concordate e fissate come impegno preciso;
- l'uso di uno strumento per il monitoraggio dei compiti con accesso condiviso da tutti i partner per visualizzare i progressi verso le tappe e i risultati;
- l'uso di uno strumento di condivisione dei file per consentire un accesso trasparente ai documenti e ai materiali in corso, in modo che lo stato di avanzamento sia visibile a tutti i partner;
- l'uso efficace degli strumenti di comunicazione sulla piattaforma di gestione del progetto, come la funzione di annuncio e di chat, nonché le notifiche via e-mail.

Cosa abbiamo imparato da ONE

Abbiamo scelto Nextcloud come piattaforma di gestione del progetto 'ONEcloud', perché questa piattaforma soddisfa al meglio le nostre esigenze. Installata come applicazione desktop, può essere facilmente integrata nei file system dei partner.

*Esempio ONE
Perché ONE
Cloud?*

IL CAMBIAMENTO E LA SFIDA DELLA TRANSNAZIONALITÀ

L'approccio ONE si basa sul cambiamento e sostiene il cambiamento. Ciò è ancora più impegnativo in una partnership transnazionale. Quando si adotta una gestione agile dei progetti, sono fondamentali alcuni principi di gestione del cambiamento e un approccio sensibile alle differenze culturali, geografiche, di comunicazione e (geo)politiche. L'utilizzo dell'approccio ONE richiede la consapevolezza dei seguenti aspetti:

- Poiché l'approccio ONE riguarda la gestione del cambiamento, è necessario coinvolgere tutti, rendendo il team di progetto, la partnership e le loro organizzazioni co-creatori del cambiamento.
- Creare possibilità di coinvolgere i colleghi, la leadership e gli altri stakeholder nei processi di cambiamento e tenere conto del loro feedback per ulteriori sviluppi.
- Una partnership diversa e transnazionale è un'opportunità! Coinvolgere le diverse prospettive culturali nei dialoghi e nelle discussioni aiuta a sviluppare una prospettiva transnazionale che trascende le prospettive individuali esistenti.

Cosa abbiamo imparato in ONE

Nell'ambito del progetto ONE abbiamo utilizzato il Design Thinking [[Nota metodologica](#)] per comprendere meglio le esigenze dei nostri gruppi target quando si impegnano in una collaborazione transnazionale (quasi) solo virtuale. Li abbiamo inclusi in tutte le fasi del nostro progetto in modo da conoscere le loro esigenze per lo sviluppo dei nostri prodotti.



SOSTENIBILITÀ



Idealmente, i risultati dell'idea ONE contribuiscono alla sostenibilità in diversi modi, sia per il progetto che per le organizzazioni dei partner.

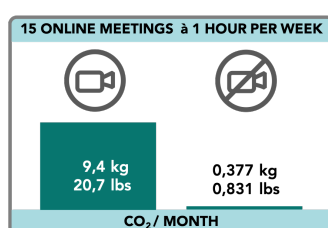
UN PROGETTO GREEN...

Il lavoro di progetto vero e proprio - cioè la collaborazione virtuale - comporta molteplici opportunità per rendere il lavoro di progetto più ecologico. Tra queste

- risparmiare energia mantenendo i volumi di dati il più possibile ridotti, conservando solo le versioni più recenti dei documenti, evitando lo streaming video quando possibile e utilizzando motori di ricerca ecologici come [Ecosia](#);
- avere un impatto ambientale ancora minore con un solo incontro faccia a faccia, specificando un numero ridotto di partecipanti per ogni organizzazione partner;
- utilizzando un approccio di gestione agile del progetto che includa una comunicazione efficiente e a risparmio di risorse [[►Agile Project Management](#)];
- definire le regole per un'implementazione ecologica dei Multipliers Event per quanto riguarda le specifiche per il catering/menù, la carta e il consumo di energia, nonché il formato dell'evento e le linee guida per il viaggio [[►Realizzazione](#) del progetto].

Cosa abbiamo imparato da ONE

Non è facile spegnere la videocamera quando ci si incontra, perché ci si incontra anche per vedersi. Una possibilità è che tutti, tranne il presentatore, spengano la telecamera durante la presentazione e la riaccendano per la discussione successiva.



(Sulla base di ckr/dpa, 2021 e di Obinger, 2021)

...CON ORGANIZZAZIONI PARTNER GREEN

Ogni organizzazione ha diverse possibilità strutturali e organizzative per implementare e condurre misure di sostenibilità e ambientali. Queste possono includere il sostegno alle strutture locali acquistando da aziende locali, riducendo le stampe, riducendo gli spostamenti o installando corridoi caldi/freddi per riscaldare o raffreddare gli uffici.

Cosa abbiamo imparato da ONE

Tornare alle nostre organizzazioni per scoprire quali misure sono già state attuate ha mostrato un certo margine di miglioramento ed è servito da catalizzatore per iniziare a pensare a possibili attività di sostenibilità future.

Esempio ONE
Politica ambientale

Documento ONE
ONE Business Case

Documento ONE
► Casi di studio
dello strumento
MyClimate

Documento ONE
Istruzioni per
l'esercizio dello
strumento
MyClimate

Documento ONE
Foglio di lavoro
per l'esercizio
dello strumento
MyClimate [.xlsx]

PROLUNGARE LA DURATA DEI VOSTRI PRODOTTI

L'approccio ONE richiede che i risultati del progetto continuino a essere disponibili anche dopo la sua conclusione e che siano realizzati in modo tale da essere effettivamente utilizzati a lungo termine da un'ampia gamma di stakeholder.

Questo include

- risultati sostenibili, che hanno senso per il vostro gruppo target e vengono effettivamente utilizzati. Per garantire ciò, includete il vostro gruppo target nella creazione dei risultati [► Agile [Project Management](#)];
- rendere disponibili i risultati sul sito web del progetto e assicurarsi che il sito rimanga online per almeno alcuni anni dopo il progetto, ma anche distribuire i risultati sul sito web di ciascun partner, su altre piattaforme (ad esempio, [EPALE](#)) e nei forum pertinenti (ad esempio, [EDEN](#)), per garantire che i gruppi target ne vengano a conoscenza e imparino a utilizzarli [► Diffusione];
- utilizzare i risultati del progetto nella propria organizzazione e fare in modo che i colleghi ne siano promotori; e
- creare i vostri risultati in modo che possano essere commentati (in una versione web), riciclati e riutilizzati e quindi vivere più a lungo in forme multiple, integrate, modificate, estese, mescolate e mescolate. È possibile ottenere questo risultato applicando una licenza CC adeguata [► <https://creativecommons.org/>] e facendo in modo che tutti i partner vi aderiscano firmando un accordo sui diritti di proprietà intellettuale.

L'uso di un sondaggio online per chiedere a tutti i partner di definire le proprie misure di sostenibilità in modo intelligente potrebbe essere utile come punto di partenza. Da lì, affrontare continuamente l'argomento in riunioni regolari aiuta a non perderlo di vista. A metà del progetto, probabilmente nell'ambito dell'incontro ONE, è un buon momento per esplorare in modo creativo ulteriori percorsi, riflettere criticamente sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti finora, nonché verificare ed eventualmente adattare gli approcci alla sostenibilità.

Cosa abbiamo imparato da ONE

La sostenibilità dell'approccio ONE implica l'adattabilità dei risultati e l'incoraggiamento di ulteriori sviluppi. Per questo motivo abbiamo deciso di fornire tutte le [risorse](#) di ► ONE in formato sorgente adattabile come parte di questa Guida.

Esempio ONE
Accordo sui DPI
(Strategia di sostenibilità e sfruttamento, pag. 16)

Esempio ONE
► Indagine sulla sostenibilità
(Strategia di sostenibilità e sfruttamento, pag. 14)

I risultati devono sopravvivere al progetto e renderlo sostenibile.



ACCESSIBILITÀ



La cura dell'accessibilità è un'attività fondamentale in un progetto di meeting ONE e in ogni progetto collaborativo che voglia mettere a proprio agio tutti i partecipanti, evitare le barriere più comuni e fornire un'esperienza utente e una qualità migliori per tutti. L'accessibilità è, infatti, un obiettivo molto difficile da raggiungere: Richiede sforzi continui, controlli costanti e conoscenze approfondite. In questa parte della guida troverete un rapido riferimento alle possibili concettualizzazioni dell'accessibilità che sono rilevanti per i progetti collaborativi in qualsiasi contesto.

La selezione di risorse sul lato destro può essere utile per guidare la strategia di accessibilità del vostro prossimo progetto collaborativo.

DEFINIRE L'ACCESSIBILITÀ

La parola "accessibilità" descrive comunemente una proprietà di prodotti e servizi: Qualcosa che è accessibile può essere utilizzato senza limitazioni anche da utenti con disabilità o altre esigenze speciali. Ronald Mace (1985), architetto che ha coniato l'espressione e l'idea di "Universal Design", distingue tre possibili livelli di concettualizzazione, collegati a tre tipi di intervento che possono essere effettuati con la tecnologia.

PERSONE E TECNOLOGIE ASSISTIVE

A un primo livello, possiamo osservare le **esigenze di individui specifici**. Più ci avviciniamo a loro, più diventano unici. In questi casi, la **tecnologia assistiva** permette di compiere azioni o partecipare in modi che altrimenti sarebbero preclusi. Questo livello si concentra sullo studio di ciò che può essere più o meno utile per una singola persona target, su ciò che si dovrebbe fare per consentirle autonomia e indipendenza in azioni che possono riguardare anche la vita quotidiana. Le tecnologie assistive funzionano meglio in un ambiente standardizzato e privo di barriere; quindi capire quali tecnologie assistive vengono utilizzate dai partner del progetto è un primo passo verso la soluzione di potenziali problemi di accessibilità.

Cosa potete fare

- Valutare le esigenze particolari, le disabilità e le condizioni specifiche delle persone che fanno parte del vostro team vi permette di capire se è necessario prendere in considerazione misure speciali: ad esempio, un utente in sedia a rotelle probabilmente avrà bisogno che la riunione UNO sia organizzata in ambienti accessibili, e gli utenti di screen reader avranno bisogno di documenti e pagine web conformi agli standard.
- Tutte le piattaforme digitali e i formati di documenti utilizzati internamente dai partner del progetto (per la gestione e la comunicazione) devono essere verificati per verificarne la compatibilità con le specifiche tecnologie assistive in uso.



GRUPPI DI PERSONE E RIMOZIONE DELLE BARRIERE

A un secondo livello, la **rimozione delle barriere** è una questione comunemente affrontata, oggetto di molte leggi e regolamenti: Questo costruito si basa sull'idea che esistono barriere intorno alle persone con disabilità - o altri tipi di limitazioni - che non sono facili da superare o addirittura bloccano completamente. **Le persone con lo stesso tipo di disabilità tendono a sperimentare barriere simili.** Quando ciò accade, la tecnologia può essere utilizzata come strumento per ridurre l'impatto che queste barriere hanno sulla qualità della vita delle persone. Ogni volta che si rimuove una barriera, avendo in mente una categoria specifica di persone - per esempio, coloro che hanno una disabilità visiva - abbiamo un beneficio immediato per quella categoria e un beneficio potenziale per altre categorie - per esempio, le persone con disturbi della lettura.

Cosa potete fare

I documenti da consegnare possono assumere diverse forme: Documenti PDF, presentazioni, moduli online o video. Per ogni forma, esistono numerose linee guida per renderli accessibili a varie categorie di persone.

TUTTE LE PERSONE E IL DESIGN UNIVERSALE

A un terzo livello, l'obiettivo di rendere **accessibile a tutti** la partecipazione a un progetto e l'uso dei risultati ottenuti richiede più di semplici soluzioni pratiche: Richiede una teoria, come l'**Universal Design**. L'idea è di andare oltre la semplice applicazione di soluzioni note, come avviene a livello di "rimozione delle barriere". Progettare in senso universale significa prestare attenzione a una molteplicità di situazioni e casi d'uso, in cui utenti diversi possono avere esigenze particolari che, combinate, fanno apparire inadeguata anche la più brillante rimozione delle barriere. La progettazione universale consiste nell'evitare che le barriere si presentino in primo luogo. Si basa su una serie di sette principi che definiscono sette aree in cui è necessario tenere gli occhi aperti per prevenire le barriere, invece di doverle rimuovere.

Cosa potete fare

Aggiungere l'"accessibilità percepita" come indicatore di base in una proposta di progetto e impegnarsi a coinvolgere tester con disabilità è un buon primo passo per tenere sotto controllo l'accessibilità nel lungo periodo.



► Guida per rendere accessibili i PDF utilizzando i tag

► Una guida per rendere le presentazioni più leggibili e comprensibili

► Una guida di stile per testi (e tipografia) accessibili alle persone con dislessia

► Guida alla sottotitolazione automatica dei video con YouTube

► Applicazioni del design universale

► Pagine di contenuto del corso online accessibili

► Disabilità invisibili

► Progettazione universale nell'istruzione



B

PASSO DOPO PASSO VERSO I PROGETTI ONE MEETING





INTRODUZIONE ALLA SEZIONE B

Questa sezione offre una strategia passo-passo su come gestire e condurre il progetto che richiede un solo incontro. Illustra le fasi di gestione del progetto, concentrandosi sullo sviluppo della proposta, la pianificazione e l'attuazione del progetto (compreso l'incontro ONE), la diffusione e l'utilizzo, nonché la garanzia di qualità e la valutazione.

SVILUPPO DELLA PROPOSTA

Integrate agilità, sostenibilità e collaborazione virtuale nella vostra proposta di progetto e pianificate un solo incontro faccia a faccia.



PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI

Definite strutture di gestione trasparenti per la collaborazione virtuale, assegnate responsabilità chiare ai partner e decidete insieme uno strumento di collaborazione digitale.



IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO

Facilitare lo scambio tra i partner attraverso regolari riunioni di progetto online, utilizzare strumenti innovativi di co-creazione per creare risultati di progetto e monitorare i progressi del progetto.



L'INCONTRO

Incontrarsi faccia a faccia in UN SOLO incontro durante la durata del progetto. Decidete se si tratterà di un evento intermedio, di apertura o di chiusura e progettatelo di conseguenza.



DIFFUSIONE E RIUTILIZZO

Pianificare la diffusione dei risultati del progetto con i partner, compresi i multiplier event. Utilizzare diversi canali e attività per diffondere i risultati.



GARANZIA DI QUALITÀ E VALUTAZIONE

Assicurate la qualità del vostro progetto definendo indicatori e marcatori per misurare quanto il progetto sia smart, ambientale e sostenibile.



OGNI PARTE DI QUESTA SEZIONE SEGUE LA STESSA STRUTTURA:

- I temi fondamentali da considerare quando si segue l'approccio ONE
- I nostri insegnamenti dalla conduzione del progetto ONE meeting
- Suggerimenti su come gestire le sfide che possono verificarsi





SVILUPPO DELLA PROPOSTA

Sviluppare l'idea ONE

All'inizio di ogni progetto c'è sempre UNA idea, UN pensiero, UN problema. In questa sezione analizzeremo come identificare questa UNICA idea e iniziare il viaggio con il giusto team di partner.

L'APPROCCIO ONE - INTELLIGENTE, VERDE, SOSTENIBILE

L'approccio ONE vi incoraggia a pianificare il vostro progetto con UN solo incontro faccia a faccia e a impegnarvi in una collaborazione virtuale produttiva e accessibile [► Accessibilità] con una gestione agile del progetto per processi intelligenti [► Agile [Project Management](#)] e in modo sostenibile [► Sostenibilità], che contribuisce anche a un'Europa più verde!

Stabilire milestone nella fase di sviluppo della proposta e integrare già dall'inizio le idee fondamentali dell'approccio ONE nella progettazione del progetto.

Documento ONE
Il business case
ONE

Cosa abbiamo imparato da ONE

Integrare agilità, sostenibilità e collaborazione virtuale nella vostra proposta è un atto di equilibrio. Da un lato, le riunioni online invece di quelle faccia a faccia riducono l'impronta di carbonio, ma generano anche emissioni di CO2. Inoltre, sono necessarie esperienze interculturali, che però si riducono sensibilmente senza riunioni faccia a faccia.

COLLABORAZIONE ONLINE AL CENTRO

La collaborazione online è un punto centrale dell'approccio ONE. I vostri compiti nel corso del progetto includono spesso la negoziazione del significato, la creazione di un senso e la ricerca di un'intesa reciproca su come questa collaborazione debba avvenire [► Sezione [C](#)].

Documento ONE
► UN elenco di cose da fare per le riunioni online

Documento ONE
Ottimizzazione di riunioni, eventi e collaborazioni online (The ONE Business Case, pp. 26-30)

Cosa abbiamo imparato da ONE

Quando abbiamo sviluppato la nostra proposta di progetto ONE, la collaborazione virtuale non era stata completamente definita, ma era previsto che venisse definita come parte del progetto. Tuttavia, definire cosa intendiamo effettivamente per "collaborazione virtuale" avrebbe potuto aiutarci ad avviare il progetto con una visione più chiara.



L'INSERIMENTO DEI PARTNER

Nell'approccio ONE, è fondamentale trovare il tempo e creare opportunità per l'onboarding dei nuovi partner. Coinvolgere i partner nelle decisioni e chiedere il loro contributo aiuta a farli salire a bordo. Incontri periodici online con i partner chiave possono essere molto efficaci per definire e creare un significato condiviso sugli obiettivi del progetto e sui risultati attesi.

Cosa abbiamo imparato da ONE

Lo sviluppo della nostra proposta è stato caratterizzato da diversi incontri online con tre partner chiave per il brainstorming e lo sviluppo dell'idea ONE. Includere più attivamente gli altri partner nel processo di sviluppo avrebbe potuto aiutare a raccogliere più idee e a conoscersi meglio in anticipo.

Documento ONE
► Progettare una proposta in quattro fasi

Come avere successo

Quando si sviluppa una proposta in un ambiente remoto, trovare nuovi partner e creare un impegno può essere difficile. Un'altra sfida è lo sviluppo di una proposta coerente e competitiva. Ecco alcune raccomandazioni per superare queste sfide e avere successo nello sviluppo della proposta:

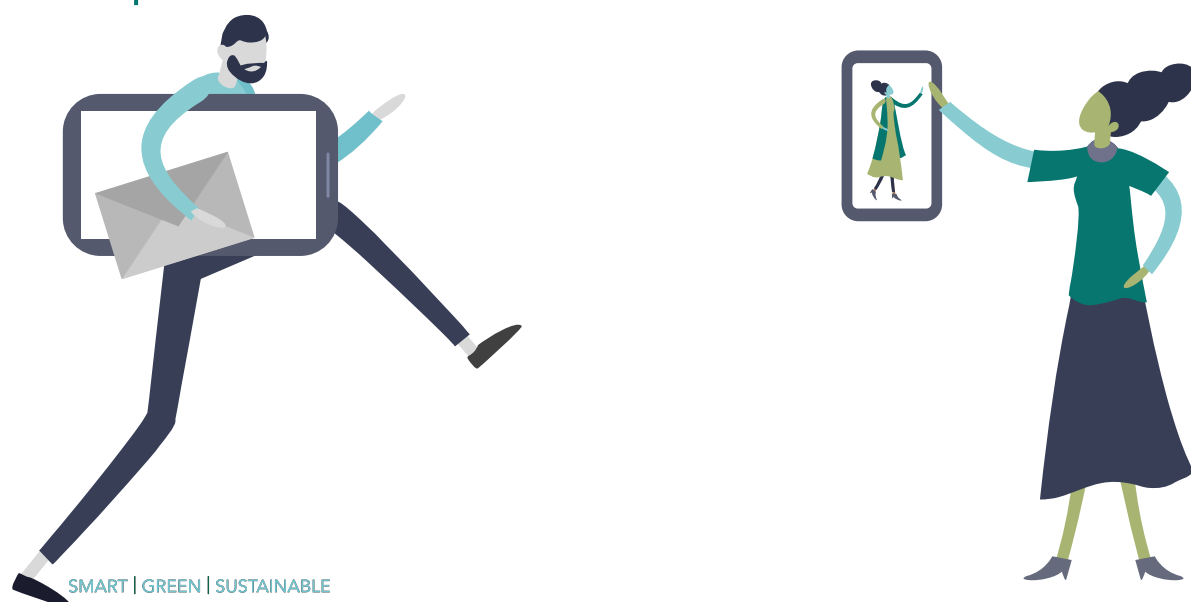
→ Trovare nuovi e adeguati partner interessati all'argomento e con esperienza in progetti finanziati dall'UE - ad esempio, tramite piattaforme online specializzate e gruppi di social media per annunciare il vostro invito.

Creare coppie di partner per guidare i pacchetti di lavoro - questo creerà legami bilaterali tra i partner e rafforzerà lo spirito di squadra nel consorzio, facilitando così la comunicazione tra i partner.

Utilizzare strumenti collaborativi di brainstorming e co-creazione online per esplorare processi innovativi e creativi. Sostenere i partner che non hanno familiarità con tali strumenti.

Utilizzare strumenti online per condividere informazioni e creare contenuti in modo collaborativo. Questo aiuta a condividere il lavoro relativo alla proposta tra i partner, facilita il lavoro simultaneo sulla proposta e aiuta a ottenere una proposta coerente.

Documento ONE
► Toolkit virtuale





PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI

Come vogliamo lavorare insieme?".

La proposta è stata accettata? Congratulazioni! Ora è il momento di pensare e decidere le strutture di lavoro che supportano il vostro approccio ONE e gli obiettivi da raggiungere con il vostro progetto. Oltre a diventare un'unica squadra con un'unica missione [[► Sviluppo](#) della proposta], è il momento di creare strutture di comunicazione e di gestione che vi permetteranno di gestire una collaborazione online fluida e di successo.

CREARE UNA COMPRESIONE CONDIVISA

Creare una comprensione condivisa del progetto, delle modalità di collaborazione e comunicazione, concordare i contenuti e i risultati attesi, le responsabilità condivise, le regole e le scadenze per la rendicontazione.

L'approccio ONE prevede una guida alla gestione del progetto come parte dell'accordo con il partner, che aiuta a definire le basi della collaborazione, mantenendo un'apertura per gli adattamenti alle esigenze e alle circostanze che potrebbero essere necessari una volta avviato il progetto.

L'approccio ONE può includere un manifesto scritto congiuntamente, in cui viene dettagliata la metodologia del progetto: un approccio generale alla gestione agile dei progetti basato sulle esigenze, partecipativo, flessibile e proattivo [[► Agile Project Management](#)].

Per quanto riguarda l'aspetto sostenibile dell'approccio ONE, una politica ambientale con il contributo di tutti i partner aiuta a garantire l'impegno e a far progredire l'impatto sulle organizzazioni dei partner.

Esempio ONE
Guida alla gestione del progetto

Esempio ONE
► Un manifesto per la gestione agile dei progetti

Esempio ONE
Politica ambientale

Cosa abbiamo imparato da ONE

Abbiamo sviluppato delle linee guida su come lavorare e comunicare tra di noi nel progetto e le abbiamo archiviate in un PDF. Ripensandoci, un documento condiviso in un wiki avrebbe potuto rispondere meglio alle esigenze del nostro approccio di gestione agile del progetto.

Come avere successo

Lavorare con un solo incontro faccia a faccia può essere impegnativo per l'avanzamento del progetto e comporta il rischio di incomprensioni culturali tra i partner.

Suggeriamo di considerare i seguenti aspetti:

→ Durante le riunioni, dedicate del tempo alla conoscenza reciproca e ai vostri metodi di lavoro.

La divisione in coppie dei partner [[► Sviluppo](#) della proposta] compensa in parte la mancanza di vicinanza che si verifica naturalmente negli incontri faccia a faccia.

→ In caso di disaccordo: Scegliere con cura le parole e chiedere piuttosto che dare giudizi affrettati per evitare malintesi.



TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ CONDIVISA

Per una gestione efficace del progetto con l'approccio ONE, è fondamentale assegnare responsabilità e compiti chiari ai partner del progetto. Questo deve essere supportato da una struttura di comunicazione trasparente e aperta che preveda uno spazio per consolidare l'impegno, la riflessione e la condivisione delle responsabilità. Incontri regolari online, come un incontro mensile dei partner (MPM) della durata di un'ora, possono aiutare a raggiungere questo obiettivo.

UN esempio

► Riunione mensile dei partner di ONE. Il concetto.

Cosa abbiamo imparato in ONE

Mentre gli incontri mensili dei partner di ONE hanno fornito una struttura e sono stati utili per gli aggiornamenti, la condivisione di informazioni e brevi presentazioni, non c'è stato spazio per discussioni e riflessioni più approfondite, chiacchiere e scambi informali. Per questi altri livelli di comunicazione sono necessari altri canali e strumenti [► [Comunicazione e collaborazione](#)].

L'UNICO STRUMENTO

Decidete qual è l'UNICO strumento che risponde meglio alle vostre esigenze (uno strumento con diverse funzioni, come Teams, o una combinazione di più strumenti). L'UNO o gli UNO strumenti dovrebbero includere funzioni per la gestione dei progetti e la collaborazione (in particolare repository di file, creazione di contenuti collaborativi, riunioni online e spazio per il brainstorming). Valutare diversi strumenti, compresi quelli già utilizzati dai vostri partner, è un buon punto di partenza. È fondamentale concordare le modalità di utilizzo dello strumento [► [Implementazione](#) del progetto] e, se necessario, individuare un partner che si occupi di configurarlo e mantenerlo.

Esempio ONE

Processo di selezione dello strumento ► ONE

Cosa abbiamo imparato da ONE

Quando abbiamo deciso di scegliere UNO strumento, eravamo già nella fase di attuazione del progetto. Abbiamo valutato diversi strumenti e alla fine ne abbiamo scelto uno che era nuovo per la maggior parte dei partner. Per questo motivo il lancio dello strumento ha richiesto molto tempo ed energia. Per ridurre gli sforzi di apprendimento, sarebbe stato meglio includere gli strumenti che i partner avevano già o addirittura utilizzare lo strumento che la maggior parte dei partner usa.

Esempio ONE

Perché ONE Cloud?

Come avere successo

Considerate che i partner hanno bisogno di tempo per abituarsi a nuovi strumenti e assicuratevi che gli strumenti dei progetti siano scelti in base alle preferenze e alle esperienze dei partner.

- Scegliete uno strumento che possa essere integrato nei normali flussi di lavoro dei partner, in modo da rendere più facile l'utilizzo effettivo dello strumento.
- Aiutare i partner a capire i vantaggi dell'uso di un nuovo strumento e formarli.
- Chiedete loro se hanno bisogno di aiuto e sfruttate la possibilità di incontrarvi rapidamente per risolvere facilmente i problemi che si presentano.





IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO

Lavorare come UN'UNICA squadra - legare e ri-legare".

Durante la fase di implementazione del progetto, i risultati possono essere raggiunti al meglio se si lavora insieme come UN'UNICA squadra. Utilizzate gli strumenti virtuali per motivare, discutere, lavorare in modo collaborativo e raggiungere i risultati e le consegne che vi siete impegnati a produrre nella proposta di progetto. Il nostro progetto ONE Meeting ci ha fatto conoscere una serie di aspetti utili per i processi di team bonding.

CREARE LEGAMI INIZIALI

Negli ambienti di lavoro virtuali è necessario prestare particolare attenzione agli aspetti interculturali e pianificare esplicitamente i processi di legame e ri-legame. L'evento di avvio del progetto [► [l'ONE Meeting](#)] è fondamentale per creare i legami iniziali, che devono essere alimentati per tutta la durata del progetto.

Esempio ONE
Il ONE Meeting inaugurale

Cosa abbiamo imparato da ONE

Il primo legame come team ONE è stato dato da "UNA cosa speciale su di me" e da uno "speed dating di un minuto" durante l'evento di lancio.

INCONTRI REGOLARI E DIVERTENTI

Le riunioni devono essere regolari e flessibili per adattarsi continuamente all'evoluzione del progetto e alle esigenze dei partner. Divertitevi alle riunioni! Organizzatele come eventi multiformi, utilizzate tecniche per facilitare la motivazione e alternate il lavoro offline e online per mantenere la concentrazione.

Esempio ONE
► UN'ATTIVITÀ PER LE RIUNIONI ONLINE

Cosa abbiamo imparato da ONE

Per coinvolgere attivamente i partner nei nostri incontri online, abbiamo impiegato molta manodopera per la preparazione e la facilitazione. Inoltre, abbiamo aumentato la motivazione e il coinvolgimento coinvolgendo i partner nella pianificazione di questi incontri.

Esempio ONE
► Riunione mensile dei partner di ONE. Il concetto.

FAR TORNARE I PARTNER AD ENTUSIASMARSIS

Se il ritmo del progetto cambia e soprattutto se, inaspettatamente, l'incontro UNO non può svolgersi come previsto, dovete trovare il modo di rendere le persone nuovamente entusiaste del progetto. Potete coinvolgerli di nuovo attivamente, ad esempio con un incontro online di metà percorso con i partecipanti esterni. Questo aiuta a riflettere sui progressi del progetto ed è fondamentale per introdurre nuove prospettive e idee.

Esempio ONE
Riunione di febbraio di ONE: Giorno 1

Esempio ONE
Riunione di febbraio di ONE: Giorno 2

Cosa abbiamo imparato da ONE

Un anno senza incontri faccia a faccia e un altro rinvio dell'incontro ONE ci hanno fatto sentire un po' stanchi, anche se avevamo già raggiunto molti dei nostri obiettivi. Nella riunione online che ha sostituito l'incontro faccia a faccia previsto, abbiamo incluso esercizi motivanti, come il gioco online, il disegno e l'esplorazione di nuovi ambienti virtuali. Questo ci ha aiutato a entusiasmarci di nuovo per il nostro progetto e per noi come team.

Esempio ONE
Rompighiaccio (UNO Attività per riunioni online, p.2)



LAVORARE INSIEME COME UNA SQUADRA

Per lavorare come UN'UNICA squadra, usate gli strumenti con saggezza e coinvolgete i partner come amici critici. Gli strumenti di co-creazione e commento aiutano a perfezionare i prodotti e a far partecipare tutti ai processi di creazione e feedback.

Cosa abbiamo imparato da ONE

Non sottovalutate mai la forza di una partnership transnazionale - per le diverse prospettive, i diversi talenti e il diverso senso dello humor dei partner! A differenza della comunicazione scritta, abbiamo imparato che le conversazioni dirette online e le nuove forme di feedback - ad esempio, la condivisione e il lavoro collaborativo in una lavagna Miro - possono essere utili e produttive.

COINVOLGETE IL VOSTRO PUBBLICO DI RIFERIMENTO IN ANTICIPO

Per garantire la sostenibilità e l'impatto dei vostri risultati, dovete coinvolgere gli stakeholder del vostro pubblico target fin dall'inizio. Utilizzare l'approccio ONE significa coinvolgerli in ogni fase del progetto per garantire che i risultati siano significativi e vengano effettivamente utilizzati.

Cosa abbiamo imparato da ONE

I project manager dell'UE hanno molte esperienze di collaborazione online, ma anche di momenti di rottura nei progetti. La consultazione iniziale di 38 project manager delle nostre diverse reti in Europa ha costituito un'importante base per lo sviluppo dell'approccio ONE.

Esempio ONE

► **Strategia di sostenibilità e sfruttamento**

Documento ONE
Cosa manca? Cosa si è guadagnato?

Come avere successo

Lavorare online e in modo agile a volte provoca cicli inaspettati di revisione tra pari. Le risposte tardive dei partner possono portare a situazioni difficili che possono peggiorare se i partner non si conoscono personalmente.

- Stabilire linee guida chiare per la modifica dei documenti e per le modalità di commento e feedback.
- Concordare le scadenze e un processo di monitoraggio aiuta a condividere le responsabilità. Soprattutto nella comunicazione scritta.

I calendari e i promemoria online condivisi possono aiutare, ma in caso di ritardi è meglio comunicare personalmente per sapere se i partner hanno bisogno di aiuto.

- Gli incontri bilaterali possono aiutare a stabilire una buona comunicazione tra i partner e a chiarire i malintesi.

Siate consapevoli che non tutto fila liscio in ogni momento. Si consiglia di utilizzare questi momenti per riflettere e imparare insieme.



Il ONE Meeting



È solo UNO

Il ONE Meeting è l'elemento chiave dell'approccio ONE. Si tratta di UN incontro faccia a faccia una volta nel corso di un progetto transnazionale. La modalità di realizzazione di questo incontro ONE dipende dai risultati attesi e dal tempo a disposizione per incontrarsi faccia a faccia.

IL ONE MEETING PER I PARTNER

Applicare l'approccio ONE significa che l'incontro ONE è dedicato ai partner del progetto. Si tratta di conoscersi, conoscere nuove prospettive e costruire la comprensione. Si tratta di condividere diversi background culturali, di addentrarsi in ambienti estranei e di vivere esperienze nuove, inaspettate e sorprendenti. A seconda del progetto, l'incontro ONE potrebbe svolgersi in diverse fasi del progetto.

Cosa abbiamo imparato da ONE

Nel nostro caso, l'incontro ONE non si è svolto all'inizio come previsto, a causa di eventi imprevisti e dell'impossibilità di viaggiare. Così, abbiamo sperimentato ciò che abbiamo cercato di mettere al centro del nostro progetto: continui cambiamenti che ci hanno costretto a inquadrare nuovamente l'incontro ONE, a rimandarlo più volte e a trovare nuovi modi per legare e ri-legare la nostra partnership [[► Realizzazione del progetto](#)]. Tuttavia, abbiamo riflettuto su cosa potesse essere l'incontro ONE.

L'INCONTRO COME APERTURA

Utilizzare il ONE Meeting come apertura del progetto, o in una fase molto iniziale, ha molti vantaggi. Aiuta tutti i partner (o almeno quelli che possono essere presenti) a fare un "riscaldamento culturale", a conoscersi e a condividere momenti informali e sociali. Questo favorisce un primo legame nella partnership, diventando UN'UNICA squadra e facilitando il lavoro futuro.

Esempio ONE
Il ONE Meeting inaugurale

Esempio ONE
Speed Dating
(ONE Attività per incontri online, p.1)

Cosa abbiamo imparato da ONE

Poiché il nostro incontro ONE non ha potuto svolgersi come previsto all'inizio del progetto, abbiamo organizzato un incontro di avvio online [[► Implementazione del progetto](#)] e abbiamo cercato di condividere momenti sociali e culturali e di avviare il progetto.

IL ONE MEETING COME RIUNIONE INTERMEDIA

Seguendo l'approccio ONE, l'incontro ONE come riunione intermedia offre l'opportunità di provare l'emozione e il gusto di incontrarsi finalmente faccia a faccia e di approfondire la partnership. Allo stesso tempo, è possibile valutare i primi prodotti del lavoro congiunto e riflettere sul funzionamento della partnership, su ciò che è positivo e su ciò che deve essere cambiato. Inoltre, è un buon momento per discutere i temi dello sfruttamento, della sostenibilità e dell'impatto, poiché c'è ancora abbastanza tempo per rimettere in moto le cose.



Cosa abbiamo imparato da ONE

Il nostro UNICO incontro di metà percorso non ha potuto svolgersi come previsto. Abbiamo dovuto ripensare sia a ciò che potevamo realizzare online sia a ciò di cui avevamo bisogno nella situazione specifica del progetto. Abbiamo quindi organizzato un incontro online come evento duplice: Un giorno per includere gli stakeholder e discutere in focus group di temi quali la diffusione, la partecipazione degli utenti e i multiplier event, nonché la sostenibilità e lo sfruttamento; e un giorno solo per noi: per riflettere sul nostro lavoro, per condividere attività sociali (ginnastica, disegno, gioco) e per prendersi il tempo di discutere apertamente in piccoli gruppi sulle cose da abbandonare e su quelle da cambiare. Abbiamo chiuso questo evento con nuove idee, una partnership rinnovata e alcuni cambiamenti per il nostro lavoro futuro.

Esempio ONE
Riunione di
febbraio di ONE:
Giorno 1

Esempio ONE
Riunione di
febbraio di ONE:
Giorno 2

Esempio ONE
Griglia di riflessione
[.docx]

IL ONE MEETING COME EVENTO CONCLUSIVO

L'utilizzo dell'incontro ONE come evento conclusivo può essere adatto per celebrare gli obiettivi e i risultati raggiunti dal progetto. Dopo il raggiungimento dei risultati del progetto, è anche un buon momento per riflettere sui temi della sostenibilità e per pensare a nuovi progetti e a quelli successivi. In generale, è il momento migliore per festeggiare e scambiare storie che non sono state condivise prima.

Cosa abbiamo imparato da ONE

Siamo fiduciosi che questo incontro avrà luogo faccia a faccia come evento conclusivo, a pochi mesi dalla fine. Sappiamo che anche se le circostanze dovessero cambiare e l'incontro non potesse svolgersi di persona, abbiamo ormai imparato come affrontarlo e come rendere il nostro incontro finale ONE un evento online multiforme e indimenticabile per tutti noi.

PIÙ DI UN INCONTRO?

L'approccio ONE prevede un solo incontro faccia a faccia. Tuttavia, la nostra esperienza dimostra che ci possono essere diversi incontri che aiutano i partner a crescere insieme e a rafforzarsi, per condividere non solo i progressi e i risultati del progetto, ma anche i valori sociali e culturali che aiutano a sviluppare una migliore comprensione reciproca. Per questo secondo obiettivo, nel corso dei due anni di progetto abbiamo organizzato due incontri online che hanno sostituito con successo gli incontri faccia a faccia.

Come avere successo

Come si vede, il passaggio all'online è sempre un'opzione, e a volte l'unica che si ha a disposizione. Tuttavia, la maggior parte delle riunioni (online) sono troppo lunghe e l'attenzione si perde facilmente. Inoltre, la maggior parte dei partecipanti non utilizza la propria lingua madre, il che può essere stancante. Ecco alcuni aspetti chiave che devono essere presi in considerazione soprattutto quando si pianificano le riunioni, siano esse online o faccia a faccia:

Invece di lunghe riunioni online, pianificate sessioni interattive più brevi che permettano di lavorare in modo più produttivo, se necessario in più giorni.

Non dimenticate di pianificare le pause e di assicurarvi che le riunioni siano ben strutturate e abbiano un ordine del giorno e obiettivi chiari, variate il formato delle riunioni e utilizzate strumenti interattivi.

Cercate di coinvolgere attività per il relax, la creatività e l'impegno sociale, non da ultimo per aumentare lo spirito di squadra e favorire il (ri)legame.

Documento ONE
Ciclo di incontri di
pianificazione (The
ONE Business
Case, pp. 31-38)





DIFFUSIONE E SFRUTTAMENTO

La divulgazione inizia già con l'avvio del progetto

Il processo di divulgazione inizia già all'inizio del progetto, e non solo quando vengono prodotti risultati o deliverable. Nell'approccio ONE, la diffusione e lo sfruttamento sono fortemente legati al coinvolgimento delle parti interessate. Essi possono agire come *multipliers* e sostenere l'impatto previsto. Pensare all'impatto in anticipo facilita il successo della diffusione e dello sfruttamento.

STRATEGIA DI DIFFUSIONE

Una strategia di divulgazione ONE contiene punti chiave come la definizione dei gruppi target, i messaggi chiave e gli strumenti di divulgazione, oltre a definire il ruolo di ciascun partner per una responsabilità condivisa. La stesura di relazioni periodiche sulla divulgazione per tutta la durata del progetto aiuta a mantenere i partner concentrati sull'argomento. Inoltre, la divulgazione può essere favorita e raggiungere un pubblico più ampio se si creano sinergie con altri progetti.

Esempio ONE
L'approccio ONE
alla divulgazione

Cosa abbiamo imparato da ONE

Pensare in anticipo a come raggiungere i nostri gruppi target è stato utile per tenere traccia del lavoro di divulgazione. Tuttavia, molte cose sono cambiate già nel primo anno, compresi i gruppi target e il valore del nostro approccio, dal momento che le restrizioni di Covid-19 sono state estese. La divulgazione ha dovuto essere discussa, perfezionata e adattata nel corso del progetto. Abbiamo utilizzato un approccio globale ai social media in collaborazione con un altro progetto finanziato dall'UE e abbiamo creato strumenti di CVC (Creative Virtual Collaboration), tra cui un [gruppo Listed su LinkedIn, per](#) raggiungere una portata più ampia.

Come avere successo

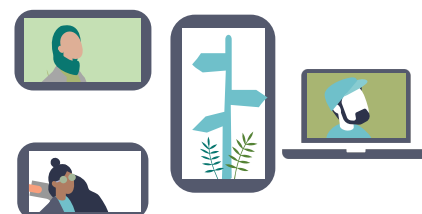
Per diffondere con successo i risultati del vostro progetto, potete

Pianificate le attività di divulgazione fin dall'inizio del progetto. Progettatele in base alle preferenze del vostro pubblico di riferimento per essere sicuri di massimizzare il vostro impatto. Ad esempio, se state cercando di raggiungere i giovani, considerate le piattaforme di social media che amano utilizzare, le reti che seguono, ecc;

→ creare sinergie con altri progetti dell'UE che lavorano sullo stesso argomento o con lo stesso gruppo target. Potete, ad esempio, creare gruppi o pagine comuni sui social media per promuovere i vostri progetti;

Sfruttare le piattaforme di divulgazione esistenti, come i gruppi sui social media, le reti di cui si fa parte o le piattaforme come [EPALE](#) nel settore dell'educazione degli adulti.

Condividere le responsabilità tra tutti i partner, anche se uno di essi assume la guida della divulgazione. Stabilite un piano per la pubblicazione sui social media durante tutto il ciclo di vita del progetto. In questo modo, vi assicurate che tutti i partner si sentano responsabili e che ci sia sempre attività sui social media.



COINVOLGERE PRECOCEMENTE I MULTIPLIER

Suscitate l'interesse dei multiplier coinvolgendoli fin dall'inizio in consultazioni, test o revisioni. La loro partecipazione ai focus group in una riunione intermedia consente di discutere le idee iniziali e di ottenere nuovi punti di vista esterni.

Esempio ONE

► Questionario di consultazione ONE

Cosa abbiamo imparato da ONE

La partnership con ONE è stata arricchita dalla partecipazione degli utenti. Il coinvolgimento di stakeholder esterni in gruppi di discussione ci ha aiutato ad acquisire nuove prospettive sulle strategie di diffusione e sfruttamento. Inoltre, ha favorito lo sviluppo del personale e la collaborazione virtuale internazionale tra istituzioni. Il coinvolgimento delle parti interessate come tester ha fornito una massa critica per la diffusione e lo sfruttamento.

UN'ESPERIENZA UNICA

L'evento moltiplicatore, l'apice della divulgazione, deve essere strettamente allineato con le esigenze e gli interessi del vostro gruppo target. Rendete l'evento moltiplicatore un ricordo duraturo includendo alcune esperienze culturali che contribuiranno a generare impatto.

Esempio ONE

Guida ai multiplier event di ONE

Cosa abbiamo imparato da ONE

Nell'ambito del progetto ONE, abbiamo già imparato molto sui gruppi target per i nostri multiplier events. Abbiamo identificato le esigenze e gli interessi dei diversi gruppi attraverso consultazioni, analisi e focus group. Incorporare tutto questo nell'evento moltiplicatore di ONE sarà ancora una sfida.

Come avere successo

Nel caso in cui i multiplier events debbano essere online o ibridi e risulti difficile raggiungere i gruppi target e attivare i partecipanti:

Sfruttate l'opportunità di raggiungere un pubblico ancora più vasto: diventate virali! Utilizzate [TED-Ed](#), ad esempio, e sfruttate i canali dei social media per condividere ancora di più i risultati del vostro progetto.

→ Consentire la creazione di reti virtuali attraverso brevi sessioni informali o piccoli giochi.

Utilizzate strumenti di feedback rapido come sondaggi o [Mentimeter](#) per coinvolgere i partecipanti.

IMPATTO SULLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE

Creare una strategia di sostenibilità e di sfruttamento e organizzare [workshop sulla sostenibilità](#) per garantire lo sfruttamento e l'impatto all'interno della propria organizzazione. Entrambe le misure aiutano a sensibilizzare le organizzazioni e a impegnarsi per raggiungere gli obiettivi.

Esempio ONE

► Strategia di sostenibilità e sfruttamento

Cosa abbiamo imparato da ONE

Nel progetto ONE, abbiamo riconosciuto, ad esempio, la mancanza di accettazione e compatibilità delle firme digitali o che non siamo ancora abbastanza sostenibili. Il lato positivo è che: Tutti questi aspetti hanno innescato discussioni, sensibilizzato, aperto campi di apprendimento (organizzativo) e avviato cambiamenti all'interno delle nostre organizzazioni.





GARANZIA DI QUALITÀ E VALUTAZIONE

La qualità ONE - intelligente, verde, sostenibile.

La garanzia e la valutazione della qualità fanno parte di ogni fase di un progetto e devono essere stabilite per tempo. La garanzia della qualità riguarda i risultati e la gestione del progetto stesso. L'applicazione dell'approccio ONE alla garanzia della qualità comprende la definizione di indicatori e marcatori per misurare il grado di intelligenza, ecocompatibilità e sostenibilità del progetto e degli approcci all'uso della tecnologia.

QUALITÀ DEL PROGETTO

Le azioni relative alla qualità progetto nell'approccio ONE comprendono

- nomina di un responsabile della qualità;
- incontri bilaterali tra i partner e il responsabile della qualità;
- indagini periodiche sulla qualità dell'uso della piattaforma online e sulla gestione del progetto;
- report su base regolare, mensili e trimestrali; e
- miglioramento continuo sulla base dei feedback, dei sondaggi e dei report dei partner.

Esempio ONE

► Concetto di report sulla qualità mensili e trimestrali

Esempio ONE

► Gestione della qualità e dell'impatto: interviste ai partner

Cosa abbiamo imparato da ONE

Ci siamo resi conto che dobbiamo riflettere costantemente sulle misure concordate in merito all'approccio ONE per capire se sono ancora utili al nostro scopo o se devono essere adattate. In questo modo, abbiamo scoperto che i questionari per i nostri report mensili e trimestrali dovevano essere adattati. Questa riflessione regolare serve a non rimanere bloccati nella routine e a migliorare i processi consolidati.

QUALITÀ DEI PRODOTTI CONSEGNATI

Le misure dell'approccio ONE relative ai deliverable prevedono

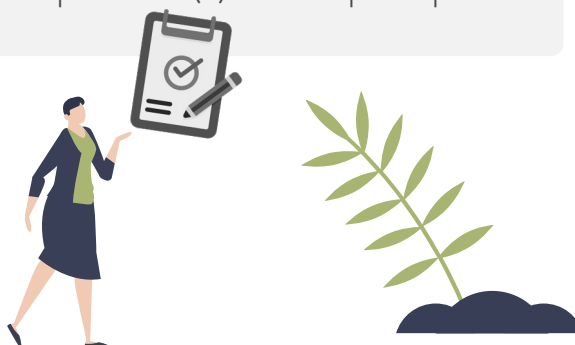
- includere i partner come peer reviewer interni come amici più critici;
- coinvolgere tempestivamente gli stakeholder esterni (multiplier e utenti) per la revisione dei risultati prodotti [[► Attuazione del progetto](#)];
- creare circuiti di garanzia della qualità; e
- incontri bilaterali tra i partner e il leader della qualità.

Esempio ONE

► Strategia di sostenibilità e sfruttamento

Cosa abbiamo imparato da ONE

L'abbinamento di diversi tipi di partner (università - partner commerciali/associazioni) per i nostri prodotti ci ha aiutato a (a) comprendere meglio le esigenze e le specificità reciproche e (b) creare spazio per uno scambio più informale.



CHIUDERE IL CERCHIO PER I VOSTRI REVISORI

Nell'approccio ONE, la condivisione dei risultati delle revisioni con revisori esterni chiude il ciclo della qualità e promuove la sostenibilità e la diffusione. Anche la pubblicazione dei risultati delle revisioni sul sito web può far parte della strategia di divulgazione e migliorare la trasparenza e l'impatto.

Cosa abbiamo imparato da ONE

Le revisioni esterne possono contribuire ad ampliare la prospettiva: Abbiamo imparato tanto dai nostri revisori interni quanto da quelli esterni, che sono sparsi in tutta Europa e oltre, condividendo le loro preziose intuizioni e i loro feedback.



“ La garanzia della qualità e la valutazione in tempi di cambiamento e di discontinuità richiedono **forme partecipative e riflessive** e devono essere orientate agli obiettivi dei progetti. ”



C

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE





INTRODUZIONE ALLA SEZIONE C

Questa sezione fornisce in breve cinque criteri centrali da tenere presenti quando si conducono progetti transnazionali che si basano principalmente sulla collaborazione virtuale, come nell'approccio ONE.

ASPETTI PERSONALI E SOCIALI

Considerare gli aspetti personali e sociali della comunicazione nei progetti transnazionali e fornire spazi di scambio.



ESPERIENZA E COMPrensIONE INTERCULTURALE

Rispettare i diversi background culturali dei partner del progetto ed esaminare criticamente le proprie prospettive culturali.



COMUNICAZIONE E PRESENZA SOCIALE

Garantire una presenza sociale continua nei confronti dei partner del progetto attraverso una regolare messaggistica elettronica o comunicazione via e-mail.



TEMPO E ESCLUSIVITÀ PER LA COLLABORAZIONE VIRTUALE

Dedicare tempo extra allo sviluppo concetti didattici e impostazioni tecniche adeguate per gli incontri virtuali.



COLLABORAZIONE VIRTUALE ONLINE E OFFLINE

Tenete conto dell'aspetto della stanchezza digitale nelle riunioni virtuali e passate dalla collaborazione e dai compiti online a quelli offline.



CRITERI PER LA COMUNICAZIONE VIRTUALE E PER LA COLLABORAZIONE

In questa sezione, delineiamo alcuni criteri importanti che possono fungere da prerequisiti per un approccio che favorisca la collaborazione virtuale e il lavoro di squadra nei progetti transnazionali. Questi criteri si basano sulle nostre esperienze e riflessioni all'interno del consorzio ONE e sui risultati della consultazione di 38 project manager europei. Essi indicano ulteriori fattori da tenere presenti quando si segue l'approccio ONE.

ASPETTI PERSONALI E SOCIALI

Poiché i progetti europei riguardano la conoscenza di nuovi partner, la realizzazione di un'impresa comune e lo scambio reciproco, gli aspetti personali e sociali sono elementi importanti da considerare. Le conversazioni informali non sono importanti solo per "riscaldarsi" o per conoscersi e costruire la fiducia, ma spesso contribuiscono a dare forma alla partnership, a portare a idee innovative per procedere o addirittura a sviluppare nuove idee per la collaborazione futura. In un progetto transnazionale che si basa quasi esclusivamente sulla collaborazione virtuale, la considerazione degli aspetti personali e sociali è quindi una *conditio sine qua non*. Come e dove si possono creare questi spazi di scambio informale in situazioni di collaborazione (per lo più) virtuale?

ESPERIENZA E COMPrensIONE INTERCULTURALE

Un secondo criterio riguarda il nucleo dei progetti transnazionali. L'immersione in contesti culturali diversi, la presenza in luoghi diversi, la comprensione del contesto specifico, dei costumi, dei rituali e delle convenzioni sono di grande importanza per la costruzione di partnership. È un'opportunità per entrare in contatto con persone interessanti durante o dopo gli incontri, presso l'università partner o l'istituzione del partner commerciale, senza che gli incontri siano stati formalmente stabiliti o organizzati in precedenza. Le conversazioni aiutano a comprendere i diversi valori e a esaminare criticamente le proprie prospettive culturali. Come si può facilitare questo aspetto nella collaborazione virtuale e negli incontri virtuali?



COMUNICAZIONE E PRESENZA SOCIALE

Un terzo criterio che spicca è la comunicazione e la presenza sociale all'interno della collaborazione virtuale. Come una persona appaia "reale" nella comunicazione mediata dal computer e come si possano costruire relazioni interpersonali in questo contesto è stato studiato e discusso già da alcuni decenni (Kreijns, Xu, & Weidlich, 2021; Lowenthal, 2009). Tuttavia, comunicare e quindi diventare più "reali" non riguarda solo l'interazione mediata dal computer, ma anche la gestione di un progetto, dal momento che la gestione del progetto è per lo più supportata da piattaforme online e include almeno una comunicazione regolare via e-mail o altri strumenti di messaggistica elettronica con tutti i partner. Pertanto, la comunicazione e la presenza sociale sono di grande importanza sia per la gestione del progetto sia per la costruzione di relazioni all'interno dell'intera partnership.

ASSEGNAZIONE DI TEMPO ED ESCLUSIVITÀ PER LA COLLABORAZIONE VIRTUALE

Il quarto criterio si concentra sull'assegnazione di tempo e sull'esclusività della collaborazione virtuale, in particolare nelle riunioni online. Non essendoci tempi di viaggio, il tempo destinato alla collaborazione viene condensato e ridotto agli eventi online, con i partecipanti che hanno altri impegni e riunioni prima e dopo e persino in mezzo. Più che le riunioni faccia a faccia, le riunioni online invitano le persone a lavorare contemporaneamente su altre questioni, il che le porta a non concentrarsi esclusivamente sulla riunione. La collaborazione virtuale attraverso le riunioni online richiede tempo: tempo per concentrarsi, per fare una pausa, per riflettere. Allo stesso tempo, chi ospita la riunione virtuale deve dedicare ancora più tempo per prepararla in modo adeguato, sia dal punto di vista didattico che tecnico.

COLLABORAZIONE VIRTUALE ONLINE E OFFLINE

Strettamente connesso alle questioni di tempo è il quinto criterio, la conduzione della collaborazione virtuale online e offline. La stanchezza digitale, intesa come uno stato in cui le persone sono esauste e demotivate a causa dell'uso permanente di strumenti digitali (Adlka, 2019), o a causa di riunioni virtuali interminabili e ininterrotte - nota anche come "stanchezza da Zoom" (Brennan, 2020) - può mettere a rischio la collaborazione virtuale. Quindi, anche se esistono diversi modi per utilizzare con creatività Zoom o altri strumenti, è necessario adottare nuove modalità innovative per combinare e alternare la collaborazione online e offline.





NOTA METODOLOGICA

Lo sviluppo della Guida ONE ha seguito un approccio di Design Thinking come processo iterativo per una navigazione agile attraverso il progetto (Brenner, Uebernickel & Abrell, 2016). Esso comprende cicli di progettazione, test e valutazione, con gli stessi membri del progetto ONE come utenti e tester, oltre a includere esperti esterni per convalidare il lavoro in corso.

Un processo di Design Thinking segue cinque fasi (Interaction Design Foundation, n.d.).

La prima **fase (1) Empathise** pone l'attenzione sull'utente, cercando di comprendere meglio il contesto e i problemi dell'utente attraverso l'osservazione e la raccolta di dati. Nella **fase (2) Define**, i dati raccolti e le osservazioni vengono utilizzati per riformulare il modo di pensare agli utenti. Con una migliore comprensione degli utenti e una chiara definizione delle loro sfide, la **fase (3) Ideate** mira a generare il maggior numero possibile di soluzioni. La **fase (4) Prototype** mira a prototipare e valutare le possibili soluzioni in un rapido processo iterativo ed è seguita da **(5) Test** del prototipo selezionato con utenti reali. Il loro feedback potrebbe ricondurre alla **fase (4)** o anche alla **fase (1)** per ottenere una comprensione ancora più profonda dell'utente e del contesto.

Per **creare empatia**, siamo partiti dalla determinazione dei principi di gestione del progetto ONE. Il Manifesto ONE per la gestione agile dei progetti (The ONE Project, 2021) descrive l'approccio agile del progetto ONE ed è inteso come un quadro generale per la gestione dei progetti, lo sviluppo dei prodotti e la visione della collaborazione. Inoltre, definisce strategie e processi per lo sviluppo dei risultati del progetto e delle attività di ONE.

Come ulteriore misura, abbiamo condotto uno studio sulle esigenze dei nostri gruppi target - responsabili di progetto europei, dirigenti di istituti d'istruzione superiore e altri stakeholder dell'istruzione superiore - con l'obiettivo di identificare le principali sfide che devono affrontare, le loro storie di successo e gli strumenti efficaci che utilizzano per migliorare la collaborazione digitale nei progetti UE. Allo studio hanno partecipato 38 esperti di progetti UE provenienti da 17 Paesi europei, la maggior parte dei quali lavora nel settore dell'istruzione in posizioni diverse che vanno dagli amministratori delegati ai project manager, dai project officer ai professori. Tutti loro hanno fino a 30 anni di esperienza di lavoro su progetti UE con diverse aree di competenza, tra cui la preparazione dei progetti e la scrittura delle proposte, la gestione e il coordinamento dei progetti, la valutazione e la garanzia di qualità. La raccolta dei dati si è basata su un questionario sviluppato congiuntamente, a cui si è risposto tramite incontri virtuali, telefonate o per iscritto.

I dati raccolti ci sono serviti per **definire** la portata della guida e sono stati analizzati utilizzando l'analisi tematica riflessiva (Braun & Clarke, 2006; 2020). Questo ci ha aiutato a delineare i diversi percorsi per una collaborazione progettuale di successo, per equipaggiare e motivare i project manager. Una seconda consultazione all'interno della partnership (**empathise**) in merito ai diversi ruoli nei progetti dell'UE e alle esigenze di una guida di questo tipo ci ha aiutato a modellare ulteriormente la struttura (**define, ideate**). Un primo test interno di un capitolo come **prototipo** ci ha mostrato come non procedere e ci ha fatto rimodellare la struttura della guida da zero, includendo tutti i dati già raccolti e le nostre esperienze e riflessioni nel progetto ONE. Per riorientare e ristrutturare in modo creativo la guida (**prototipo**), abbiamo utilizzato Miro come strumento sia all'interno del nostro piccolo team di sviluppo sia per il feedback sincrono e asincrono come **test interno alla partnership**.

Dopo aver dato forma alla Guida ONE e aver già incluso alcune delle nostre risorse ONE, abbiamo proceduto a un **test esterno** con 48 responsabili di progetto e personale in tutta Europa. A tutti i partecipanti è stato chiesto di testare la guida con particolare attenzione alla facilità d'uso per quanto riguarda il design, la struttura, l'inclusività e l'usabilità complessiva, e di compilare un questionario di feedback. I feedback e le raccomandazioni dei partecipanti saranno poi raccolti in un report di test utente, che informerà la seconda fase di sviluppo della guida (**prototipo**) e ne consentirà la finalizzazione. Allo stesso tempo, i nostri partner svilupperanno e forniranno ulteriore materiale per la guida, che è già stato condiviso e sarà condiviso man mano nella sezione risorse della versione online della Guida ONE.





BIBLIOGRAFIA

- Adlka, D. (2019, April 15). *How Much Is 'Digital Fatigue' Costing You?* WalkMeBlog. Retrieved November 13, 2021, from <https://blog.walkme.com/digital-fatigue-business-process/>
- Brennan, J. (2020). *Engaging learners through Zoom: Strategies for virtual teaching across disciplines*. Hoboken, NJ: Jossey-Bass.
- Brenner, W., Uebernickel, F., & Abrell, T. (2016). Design Thinking as Mindset, Process, and Toolbox. In W. Brenner & F. Uebernickel (Eds.), *Design Thinking for Innovation* (pp. 3–21). Cham: Springer International Publishing. https://doi.org/10.1007/978-3-319-26100-3_1
- Braun, V., & Clarke, V. (2006). Using thematic analysis in psychology. *Qualitative Research in Psychology*, 3(2), 77–101. <https://doi.org/10.1191/1478088706qp063oa>
- Braun, V., & Clarke, V. (2020). One size fits all? What counts as quality practice in (reflexive) thematic analysis? *Qualitative Research in Psychology*, 18(3), 328–352. <https://doi.org/10.1080/14780887.2020.1769238>
- Cendon, E., Royo, C., & Wietrich, J. (2022). What is missing? What is gained? Experiences of virtual collaboration in EU projects. *International Academic Mobility in a (Post) COVID-19 World: Spanish and German Perspectives*. (forthcoming)
- ckr/dpa (2021). Videokonferenzen erzeugen hohe CO2-Emissionen, *Forschung & Lehre*, <https://www.forschung-und-lehre.de/zeitfragen/videokonferenzen-erzeugen-hohe-co2-emissionen-3507/>
- The ONE Project (FeU: Eva Cendon, Dorothée Schulte & Magda Zarebski) (2021). *ONE Manifesto for Agile Project Management*. <https://www.theprojectone.eu/manifesto/>
- Interaction Design Foundation. (n.d.). *Design Thinking*. Interaction Design School. <https://www.interaction-design.org/literature/topics/design-thinking>
- Kreijns, K., Xu, K., & Weidlich, J. (2021). Social Presence: Conceptualization and Measurement. *Educational Psychology Review*, 34, 129–170. <https://doi.org/10.1007/s10648-021-09623-8>
- Lowenthal, P. R. (2009). Social Presence. In P. L. Rogers, G. A. Berg, J. V. Boettcher, C. Howard, L. Justice, & K. D. Schenk (Eds.), *Encyclopedia of Distance Learning* (2nd ed., pp. 1900–1906). Hershey, PA: IGI Global. <https://doi.org/10.4018/978-1-60566-198-8.ch280>
- Mace, R. (1985). Universal Design, Barrier Free Environments for Everyone. In *Designers West Conference Proceedings* (pp. 147–152). Los Angeles, CA.
- Obringer, R., Rachunokc, B., Maia-Silva, D., Arbabzadehd, M., Nateghic, R., & Madanief, K. (2021). The overlooked environmental footprint of increasing Internet use. *Resources, Conservation and Recycling*, 167, 105389. <https://doi.org/10.1016/j.resconrec.2020.105389>





ONE RESOURCES

ACCESS VIA FOLDER

PDF FILES: <https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/Nko75LqEcAqDYEi>

SOURCE <https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/72apkCPfy9AHSNa>

FILES:

DIRECT ACCESS TO THE DOCUMENTS

The Business Case for ONE Meeting Projects in Europe

PDF: ONE_TheBusinessCaseforONEMeetingProjects.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/tqPHakifNDCR5eJ>

SOURCE: ONE_TheBusinessCaseforONEMeetingProjects.pptx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/MTXZjTqGbNisYP4>

MyClimate Tool Exercise

PART 1

PDF: ONE_MyClimateToolExerciseInstructions.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/XiqFsejiM9B8xLp>

SOURCE: ONE_MyClimateToolExerciseInstructions.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/PsZqjnFMDorRdMbp>

PART 2

SOURCE: ONE_MyClimateToolExerciseWorksheet.xlsx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/AC42TpkL3mbgWEX>

13 Further MyClimate Tool Case Studies

PDF: ONE_13-MYCLIMATE TOOL-CASE-STUDIES.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/cW5sMRQqMXT8CFK>

SOURCE: ONE_13-MyClimateTool-Case-Studies.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/y7ZP8CtSAACk9d9>

The ONE Meeting Project Virtual TOOLKIT

PDF: ONE_Virtual_Toolkit.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/9yMaCnFogFFs8NS>

SOURCE: ONE_Virtual_Toolkit.pptx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/jCwRkFB27WqdJOJ>

The All-You-Need-To-Know Guide to Running ONE Meeting Projects

PDF: TheONEGuide.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/PS6iCpnHYtKB2R8>

SOURCE: TheONEGuide.pptx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/Y6YPEarFHDgP5tL>

Design a proposal in four steps

PDF: ONE_Design-a-proposal-in-4-steps.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/rXB9zwfrqNSgDqR>

SOURCE: ONE_Design-a-proposal-in-4-steps.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/efgANwdaYAGEPqH>

ONE Activities for Online Meetings

SOURCE: ONE_Activities-Online-Meeting.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/7BqSxQinT2iArHa>

PDF: ONE_Activities-Online-Meeting.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/id2ZLr9GG7FWAgF>



All elements of the ONE Business Case:
<https://www.theprojectone.eu/the-business-case-for-one-meeting-projects/>



Read the Virtual Toolkit online:
<https://www.theprojectone.eu/the-one-meeting-project-virtual-toolkit/>



ONE Multiplier Event Guide

PDF: ONE_How-to-Multiplier-Event.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/EdmycDBnp8wLEA5>

SOURCE: ONE_How-to-Multiplier-Event.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/MkjQ25iTXMJBCD5>

ONE Must-Do List for Online Meetings

PDF: ONE_Must-Do-List-Online-Meetings.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/xb9w5FxdyJLxk2t>

SOURCE: ONE_Must-Do-List-Online-Meetings.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/SBQ9ReMaPGJYfeY>

The ONE Approach to Dissemination

PDF: ONE_Approach-to-Dissemination.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/T6cMd5LRZfjeWdH>

SOURCE: ONE_Approach-to-Dissemination.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/4p3YmQ3WSPPBtSC>

Tools in the ONE Project

PDF: ONE_Tools-in-ONE.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/R6eS2fsSXLpfYRG>

SOURCE: ONE_Tools-in-ONE.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/k54H4aAn4wDmP2z>

What is missing? What is gained?

PDF: ONE_What-is-missing-What-is-gained.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/4bibRytfQfyrxD9>

Why the ONE Cloud

PDF: ONE_Why-the-ONE-Cloud.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/P9E6zTrz2zE8AJc>

SOURCE: ONE_Why-the-ONE-Cloud.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/yGsAHeDw3QnbHcf>

ONE EXAMPLES

Concept of Monthly & Quarterly Quality Reports

PDF: ONE_Concept-Quality-Reporting.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/ZcTkLWcBnFnBCH9>

SOURCE: ONE_Concept-Quality-Reporting.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/FgiGXgmprM5H4CS>

Environmental Policy

PDF: ONE_environmental-policy.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/gtC2dRJZkNeKDZA>

SOURCE: ONE_environmental-policy_FIN_20210531.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/kTTBoMqsbkQEC6a>

ONE Consultation Questionnaire

PDF: ONE_Consultation_Questionnaire.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/MLCfnQroZmLF6AD>

SOURCE: ONE_Consultation_Questionnaire.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/Kcjj7CcYFNwZW6x>

ONE February Meeting Day 1

PDF: ONE_February-Meeting-Day1.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/iTG3R3yx3tq2iqp>

SOURCE: ONE_February-Meeting-Day1.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/2fDqe6W3rq9pEnm>





ONE February Meeting Day 2

PDF: ONE_February-Meeting-Day2.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/YJ8a4RdJT3t8B4e>
 SOURCE: ONE_February-Meeting-Day2.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/CywkJOsYD7Kmt62>

ONE Manifesto for Agile Project Management

PDF: ONE_agile_manifesto_FIN_20210309.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/PRWxtnR2Kiw65cp>
 SOURCE: ONE_agile_manifesto_FIN_20210309.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/fq87QckMHJCfWer>

ONE Monthly Partner Meeting. The Concept.

PDF: ONE_MPM-Concept.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/TKBEYtdbwyznAN>
 SOURCE: ONE_MPM-Concept.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/n6S7z5Ke79DSmCM>

ONE Reflection Grid

PDF: ONE_Reflection-Grid.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/55r69L5kNDqyWmT>
 SOURCE: ONE_Reflection-Grid.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/EYcKWEpa9bcHYDK>

ONE Tool Selection Process

PDF: ONE_Tool-Selection-Process.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/mZTHAKCwqPwbpi6>
 SOURCE: ONE_Tool-Selection-Process.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/sCpyJ6bg9ggFEEdP>

Project Management Guide

PDF: ONE_PM-Guide-V1-20210303.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/jcgWc3Z2qiLCOXS>
 SOURCE 1: ONE_PM-Guide-V1-20210303.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/EwaDMKDTRQBGdR6>
 SOURCE 2: ONE_PM-Guide-TIME-sheet.xlsx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/XJxGR4YbRfGsBkG>

Quality and Impact Management: Interviews with partners

PDF: ONE_Quality-Impact-Management-Interviews.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/zpRj6C4XoC74wxX>
 SOURCE: ONE_Quality-Impact-Management-Interviews.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/22ToToeD3WaDobb>

Sustainability and Exploitation Strategy

PDF: ONE_sustainability-exploitation-strategy_FIN_20210607.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/LysfzkJmNn72nbG>
 SOURCE: ONE_sustainability-exploitation-strategy_FIN_20210607.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/AWjfQARdNf4r5g3>

The ONE Kick-Off Meeting

PDF: ONE_Kick-off-Meeting.pdf
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/oJeqqfBbEeTm2EQ>
 SOURCE: ONE_Kick-off-Meeting.docx
<https://cloud.theprojectone.eu/index.php/s/6bDN5HJ4SLEPoSi>



www.theoneproject.eu

the
ONE
project

SMART | GREEN | SUSTAINABLE

SMART | GREEN | SUSTAINABLE